



CL 2.18.1/1806/2017/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1806  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: COME POSONO AZIENDE OSPEDALIERE EROGARE  
'INDEBITAMENTE' IMPORTI AI PRIVATI?**

*Premesso che* in data 27.09.2017 il sottoscritto consigliere regionale Gian Luca Vignale ha fatto richiesta di accesso agli atti all'Asl Città di Torino relativamente alle "spese non previste dalla convenzione sostenute dall'Asl a favore delle comunità di tipo A e B".

*Considerato che* con lettera del 27.09.2017, prot. n. 90088 l'Asl ha dato riscontro alla predetta, ammettendo che è stato "indebitamente fornito" materiale sanitario di consumo, per un valore di 4.949,43 euro nel periodo 1.04.2016 -11.10.2017.

*Segnalato che* l'Asl si sta attivando per recuperare predetto importo 'indebitamente' attribuito.

*Saputo che,* come precisa il diretto generale dell'Asl Città di Torino, in predetta lettera "questa direzione sta chiamando tutte le strutture aziendali ad un'analitica revisione dei processi gestiti in modo da omogeneizzarli e da verificare che essi risultino pienamente rispondenti ai principi di efficienza, efficacia e legittimità".

*Sottolineato che* esprimendo la citata lettera gratitudine "per la richiesta della S.V. che ha dato un contributo alla imponente operazione di riordino..." ci si domanda se sia necessaria una richiesta di accesso agli atti per garantire che le risorse dei cittadini vengano correttamente utilizzate;

**INTERROGA**

Il Presidente e l'Assessore competente per conoscere se vi sono altri importi 'indebitamente attribuiti' nel corso del 2017 dall'ASL Città di Torino o da altre Aziende ospedaliere piemontesi a soggetti privati non previste in alcuna convenzione.

Gian Luca Vignale

FIRMATO IN ORIGINALE